

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00001901
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	NR (recupero pregresso)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
--------------------	-----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria della Steccata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale della Steccata, 9
LDCS - Specifiche	sottarco del nicchione orientale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1531

DTSF - A 1539

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

AUTN - Nome scelto Mazzola Francesco detto Parmigianino

AUTA - Dati anagrafici 1503/ 1540

AUTH - Sigla per citazione 00000370

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1969

RSTE - Ente responsabile SBAS PR

RSTN - Nome operatore Prof. Renato Pasqui

RST - RESTAURI

RSTD - Data 2002

RSTE - Ente responsabile SPSAE PR

RSTN - Nome operatore Donatella e Carlo Giantomassi

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni L'arcone rifulge tuttora di luce e della magnificenza delle figure delle Vergini. Ai piedi del sottarco si collocano i due gruppi di tre Vergini, le Stolte a nord e le Sagge a sud, in pose morbide e grandiose: quelle laterali, di profilo, tengono un vaso ciascuna sulla testa e si accingono a prendere le lampade dalle mani della Vergine centrale, in posizione frontale (le due Vergini laterali si rifanno verosimilmente alla portatrice d'acqua nell'Incendio di Borgo di Raffaello nelle Stanze

sull'oggetto	Vaticane). Lungo il resto del sottarco, proseguendo anche fra le figure delle Vergini, scorrono sette coppie di lacunari con rosoni sbalzati in oro contornate da un fittissimo gioco di elementi vegetali e animali evidentemente simbolici (la simbologia, certamente ricca e complessa, è tutt'altro che decifrata), con al centro lo stemma del canonico della Cattedrale di Parma Bartolomeo Montini, che aveva lasciato il legato finanziario per la decorazione dell'arcone. (segue in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La decorazione dell'arcone orientale della Steccata è legata alle drammatiche vicende degli ultimi anni di vita del pittore. Nel maggio 1531 la Fabbriceria della Steccata firmò un contratto con Parmigianino per l'affrescatura del sottarco orientale sul tema delle Vergini Sagge e le Vergini Stolte e del catino dell'abside orientale con l'Incoronazione della Vergine per una somma di 400 scudi d'oro e impegnandosi a condurre a termine l'opera in diciotto mesi. Parmigianino ricevette almeno due rate del compenso, ciascuna di 100 scudi, nell'ottobre 1531 e nel novembre 1532, e poi non si hanno più documenti fino al 1534. La seconda rata fu pagata quindi al termine dei diciotto mesi ma è certo che dopo quel periodo il sottarco e il catino absidale non erano stati affatto completati, visto che si hanno lettere di Parmigianino dal 1534 in cui annota la fornitura dei fogli d'oro necessari al completamento della decorazione, che si dilungò a tal punto che nel 1535 la Fabbriceria della Steccata si spazientì pretendendo la restituzione dell'anticipo già apagato al pittore. La mediazione di comuni amici portò a un appianamento dei contrasti e al rinnovo dell'impegno da completarsi entro due anni, salvo restituzione dell'anticipo: questo nuovo contratto permette di verificare che Parmigianino non aveva effettivamente ancora dipinto granché in poco meno di quattro anni e mezzo. Successive ammonizioni ufficiali della Fabbriceria dimostrano però che Parmigianino non aveva completato il lavoro. La vicenda si trascinò per altri due anni a furia di atti notarili per la restituzione del denaro e richieste di proroga della controparte, e nel 1538 il lavoro dovette avanzare sensibilmente ma non completamente (l'abside non era ancora dipinta), al punto che nel 1539, di fronte alla grave inadempienza, la Cogregazione della Steccata arrivò al punto di far incarcerare Parmigianino. Uscito poco dopo per intercessione dei soliti amici (e cancellate alcune ma non apprezzabili parti dell'affresco fino a quel punto compiuto, per spregio alla Fabbriceria), il pittore fu minacciato dalla Congregazione di non farsi più vedere a Parma, e quindi fuggì a Casalmaggiore, dove tentò comunque di mettere in moto alcune amicizie per ottenere il completamento dell'affrescatura dell'abside, che sarà però dipinto da Michelangelo Anselmi su disegno di Giulio Romano. A Casalmaggiore Parmigianino morirà l'anno seguente. La critica si è a lungo schierata di volta in volta a favore della Congregazione o di Parmigianino su chi avesse ragione in tutta questa vicenda, né è possibile sulla base dei documenti decidere univocamente a favore di una o dell'altro. Vasari biasima che durante il periodo di lavoro in Steccata Parmigianino fosse preso dai suoi studi maniacali d'alchimia, e si fosse ridotto a un aspetto deplorabile da uomo selvatico, con barba lunga e noncuranza del lavoro. Dall'altro lato, un rogito notarile del 1544 mostra gli eredi del pittore lamentare che negli anni della vicenda la Fabbriceria avesse avuto gravi ritardi nel fornire materie prime e impalcature. Parmigianino lavorò con un certo tormento all'elaborazione della struttura dell'affresco (restano svariati disegni</p>

autografi sparsi in vari musei d'Europa) fra 1531 e 1535 e all'affrescatura fra 1535 e 1539. Il tema delle Vergini Sagge e Stolte scelto dai Congregati per l'arcone orientale della chiesa era legato, oltre che al generale impianto iconografico mariologico della chiesa, alla tradizionale cerimonia di assegnazione in Steccata di doti a ragazze vergini e non abbienti della città, per la monacazione o il matrimonio. Non a caso le Vergini Stolte erano collocate a sud, dalla parte dell'entrata della chiesa nel XVI secolo (oggi murata), e quelle Sagge dalla parte dell'altare dove si consumava il rito di purificazione. È questo un aspetto spesso ignorato dagli storici dell'arte, che non conoscendo questo particolare della liturgia della Steccata hanno spesso agitato immaginarie e complesse chiavi di lettura: fra le numerose e non sempre convincenti letture iconografiche di questo sottarco, Maurizio Fagiolo Dell'Arco, autore di un celebre studio su Parmigianino alchimista, ha ragionevolmente motivato la presenza delle figure di Adamo ed Eva come progenitori di Maria (e, aggiungiamo noi, Maria è la madre di Colui che riscatta il Peccato Originale), e di Mosè ed Aronne come prefigurazioni della sua Verginità. Più che mai in queste figure secche e slanciate, come in quelle delle Vergini morbide e rilucenti come metallo, si esprime ancora una volta l'ideale ultimo di Parmigianino, che è ideale di sfiducia e allontanamento dai valori del mondo e convinzione che il senso ultimo delle cose si potesse scorgere semmai nella profondità dello studio della materia, unico comune denominatore della realtà e unica comune risposta alla natura e al significato del mondo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Ordine Costantiniano di S. Giorgio

CDGI - Indirizzo

Piazzale della Steccata, 1 - 43100 Parma (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAD PR 7063

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAD PR 7064

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Vasari G.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

00001907

BIBN - V., pp., nn.

pp. 798-799

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Affò I.
BIBD - Anno di edizione	1784
BIBH - Sigla per citazione	00000039
BIBN - V., pp., nn.	pp. 86-87, 7-102
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frohlich Bum L.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	00002480
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ronchini A.
BIBD - Anno di edizione	1863
BIBH - Sigla per citazione	00001851
BIBN - V., pp., nn.	pp. 190-198
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	1922
BIBH - Sigla per citazione	00001852
BIBN - V., pp., nn.	pp. 117-142
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Copertini G.
BIBD - Anno di edizione	1952
BIBH - Sigla per citazione	00000617
BIBN - V., pp., nn.	pp. 157-186
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. O.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBH - Sigla per citazione	00000143
BIBN - V., pp., nn.	pp. 133-147
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Freedberg S.J.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	00001880
BIBN - V., pp., nn.	pp. 189-197
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00001855
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fagiolo Dell'Arco M.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000190
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-53, 275-278
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000167
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-166
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Popham A.E.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00001883
BIBN - V., pp., nn.	pp. 22-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Battisti E.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00000269
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99-136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Acqua M.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000132
BIBN - V., pp., nn.	pp. 137-150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Giampaolo M.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00000194
BIBN - V., pp., nn.	pp. 124-125
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Coliva A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00000247
BIBN - V., pp., nn.	pp. 45-47
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gould C.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001885
BIBN - V., pp., nn.	pp. 125-139, 190-191
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiusa M.C.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 165-171
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vaccaro M.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00002326
BIBN - V., pp., nn.	pp. 186-189
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fornari Schianchi L.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 59-69
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Speculati F.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Nemi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Casoli C.
AGGF - Funzionario	

responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Nemi S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1972 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Rampello L. 51 Nei piedritti dell'arcone sono dipinti libri, vasi e oggetti di culto, evidenti simboli degli strumenti della Chiesa. Agli estremi delle pareti dell'arcone, decorate a motivi geometrici, Parmigianino dipinse in monocromo le figure di Eva e Aronne (a destra) e Adamo e Mosè (a sinistra), che mostrano, a differenza del pacato movimento delle Vergini, un movimento nervoso e muscolare, teso e drammatico, che ha sempre trovato un elogio ripetuto nelle parole dei visitatori della chiesa lungo cinque secoli, nella figura di Mosè che sta per spezzare le Tavole.